

IL CONTAGIO IN ITALIA

Boom di casi: il nostro Paese torna ai livelli di aprile (ma con più tamponi). In arrivo 5 milioni di test rapidi

In un giorno 4.458 nuovi malati e 22 vittime

••• È boom di casi di covid-19: secondo il bollettino quotidiano del ministero della Salute sono stati 4.458 nelle ultime 24 ore, portando il totale degli italiani che hanno contratto il virus a 338.398 dall'inizio della pandemia. Un aumento molto netto rispetto ai 3.678 di mercoledì. Le vittime di ieri sono 22, contro le 31 di 24 ore fa. Livelli che in Italia si sono visti all'inizio di aprile, quando però il numero di vittime era nettamente superiore. Nuovo record, invece, per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati che sono stati 128.098, quasi 3mila in più rispetto a mercoledì. E presto i controlli potrebbero essere ancora più incisivi.

«Stiamo lavorando per i test rapidi», ha garantito il premier Giuseppe Conte in un intervento al festival dello Sviluppo sostenibile promosso da Asvis. «Ieri c'è stato un bel segnale - ha aggiunto - Un importante sindacato dei medici di famiglia, insieme a Speranza, ha dichiarato che sono disponibili a effettuare i test. Arcuri sta concludendo la gara per 5 milioni di test rapidi che saranno messi a disposizione dei medici di famiglia». Per il momento, nessuna regione è a zero contagi. Il record è andato alla Campania con 757 pazienti, seguita dalla Lombardia con 683. Fermo a 491 nuovi casi il Veneto, seguito dal Lazio con 391, dalla Toscana con

339 e dal Piemonte con 336. Numeri in crescita che trovano conferma anche nel rapporto settimanale diffuso dalla Fondazione Gimbe. Dai dati raccolti nella settimana dal 30 settembre al 6 ottobre sono stati 17.252 i nuovi casi (erano 12.114, la crescita è del 42,4%) a fronte di un numero di poco superiore di tamponi (429.984 contro 394.396), oltre a un rilevante aumento del rapporto positivi/casi testati (4%, erano 3,1%). In vetta c'è la Campania. «Nell'ultima settimana - afferma il presidente Nino Cartabellotta - la curva dei contagi si è impennata, in conseguenza del netto incremento del rapporto positivi/casi testati. Si conferma

inoltre la crescita costante dei pazienti ospedalizzati con sintomi e di quelli in terapia intensiva».

L.F.



Peso: 15%